



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 12

del 10/05/2024



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- ✓ **Sito internet:** www.cmvallecamonica.bs.it
- ✓ **E-mail:** uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- ✓ **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:

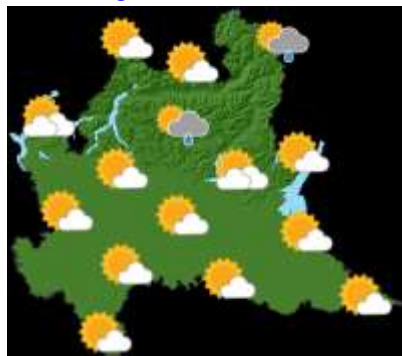
BOLLETTINO



METEOROLOGICO

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 10 MAGGIO



SABATO 11 MAGGIO



DOMENICA 12 MAGGIO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile principalmente nella giornata di domenica.

TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2023 (°C)				Media 2024 (°C)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,3	1,7	1,4	-1,6	4,3	2,8	3,5	0,1
FEBBRAIO	4,7	3,3	3,4	-1,0	8,3	7,2	7,7	2,7
MARZO	8,0	7,3	7,1	1,4	9,8	9,5	9,0	2,5
APRILE	11,8	11,5	11,0	4,8	12,7	12,1	12,4	7,3
MAGGIO	15,2	15,2	14,5	8,2	13,6	13,8	13,4	6,3

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nel mese di gennaio.

PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2023 (mm)				2024 (mm)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	48,2	50,2	40,4	35,2	44,4	51,4	46,8	29,2
FEBBRAIO	49,1	55,7	42,3	29,8	168,0	155,2	120,0	51,6
MARZO	43,5	49,7	38,1	32,6	115,2	126,2	135,4	111,6
APRILE	77,3	78,6	75,5	62,4	69,4	65,6	77,4	61,2
MAGGIO	92,8	91,8	91,3	85,1	27,6	29,8	23,6	22,2
TOTALE:	310,9	326,1	287,6	245,1	424,6	398,4	428,2	275,8

Le precipitazioni registrate nell'ultima settimana sono pari a: 23,6 mm nel Comune di Edolo, 29,8 mm nel Comune di Capo di Ponte, 27,6 mm nel Comune di Bienno e 22,2 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

▪ **STADIO FENOLOGICO**

Da germogli di 10 cm Incrocio Manzoni zona 4 BCCH 16, a germogli di 20-30 cm terza foglia distesa, in zona 3 (BBCH 22) a germogli di 70-80 cm con 11 foglie distese BCCH 42 varietà precoci zona 1.

▪ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA**

Le piogge registrate negli ultimi giorni hanno accelerato la fase fenologica. Le previsioni meteorologiche indicano tempo abbastanza stabile fino a domenica 12/5 ed un inizio di settimana prossima all'insegna dell'instabilità.

ZONA 1 E ZONA 2

- **PERONOSPORA:** le piogge degli ultimi giorni sono da considerarsi infettanti. E' necessaria una copertura costante della vegetazione, anche in assenza di piogge, se si verificano bagnature fogliari notturne. Si suggerisce quindi di trattare entro domenica 12/5, utilizzando prodotti citotropici (dimotomorph, iprovalicarb, cimoxanil). **Evitare sistemici** (potranno essere usati vantaggiosamente in fioritura.). Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-3 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci.

AGRICOLTURA BIOLOGICA: utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata. In situazione di previsione di pioggia molto probabile, conviene coprire con un trattamento alle dosi sopra suggerite e **ripristinare la copertura dopo piogge dilavanti e prima di ulteriori piogge.**

- **OIDIO:** rischio medio-alto. Se si usano citotropici, abbinare Spiroxamina o Metrafenone a dosi di etichetta.

AGRICOLTURA BIOLOGICA: abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha.

ZONA 3 E ZONA 4

- **PERONOSPORA:** Si consiglia di trattare entro domenica 12 maggio, utilizzando prodotti coprenti (rame, zoxamide). Chi utilizza Rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) si consiglia a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Si ricorda che i prodotti coprenti vengono dilavati da piogge di 30/40 mm (anche sommatorie di più piogge), che rendono necessario ripetere il trattamento. **NON utilizzare** prodotti penetranti su grappolini troppo piccoli, è **inutile, costoso, inquinante**, poiché in quei casi il grappolo non assorbe, essendo ricoperto di peluria.
- **OIDIO** abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha

TUTTE LE ZONE

BOTRITE: a seguito delle alte umidità registrate in questi giorni, si sono trovate infezioni di botrite su foglia in alcuni vigneti. Non si consigliano, in generale particolari interventi. Nei vigneti più umidi, di fondo valle, valutare l'utilizzo di Zeolite a dosi di 500 gr/1000 mq, in abbinamento ai prodotti antiperonosporici e antioidici.

BLACK ROT: anche se le condizioni meteo degli ultimi giorni possono avere determinato delle infezioni primarie di Guignaria bidwellii, il rischio, al momento, è relativamente basso.

ERINOSI: si inizia a notare, sulle prime foglie e soprattutto nei vigneti giovani, bolle sulla pagina superiore delle foglie, in corrispondenza delle quali, nella pagina inferiore, è presente un feltro biancastro che tende ad imbrunire col tempo. Questi sintomi sono causati da un acaro (*Colomerus vitis* o acaro dell'erinosi). L'efficienza delle foglie non viene alterata e la popolazione del parassita è generalmente ben controllata dai trattamenti antioidici a base di zolfo e da acari predatori. Il danno provocato è soltanto estetico. **Non intervenire con insetticidi**, non solo è inutile ma addirittura dannoso, in quanto può sfavorire lo sviluppo di popolazioni di acari utili predatori ed alterare l'equilibrio della microfauna del vigneto.



Fig. 1. Erinosi

MELO

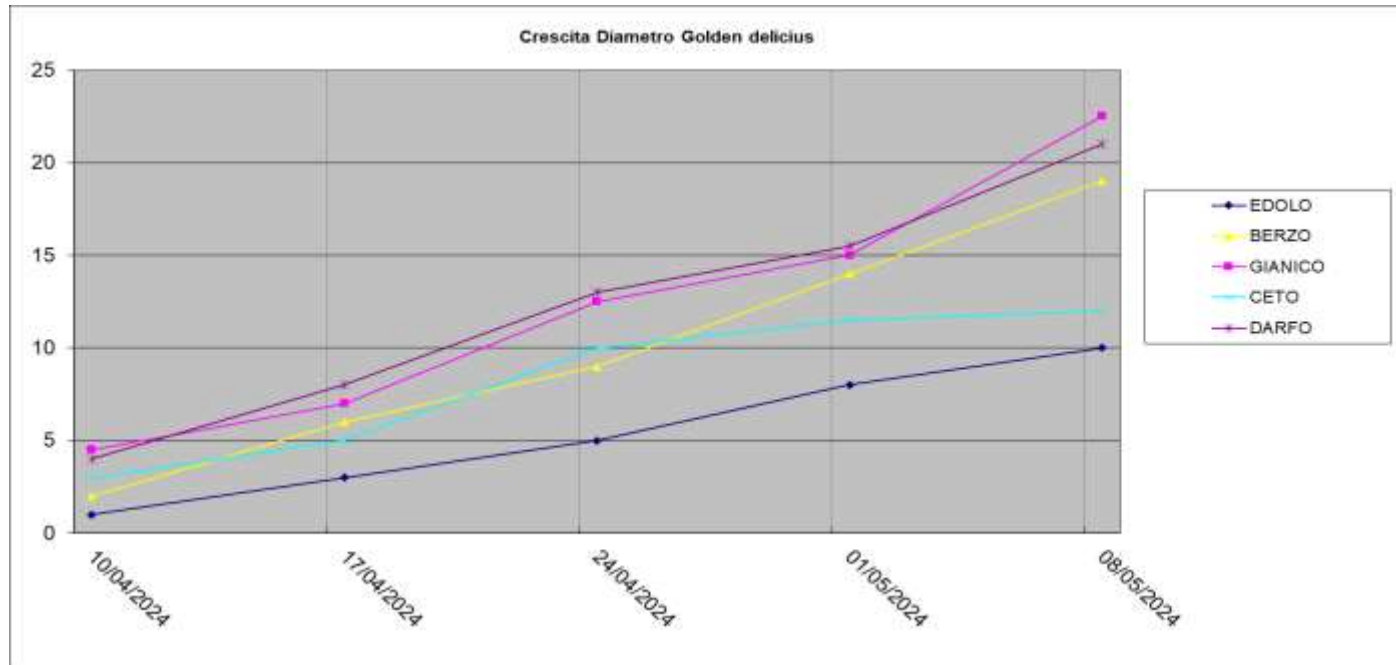
DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO – CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO – BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO – PAISCO LOVENO – SAVIORE – DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO – MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

FASE FENOLOGICA



PRATICHE COLTURALI

ANTIGRANDINE: A caduta petali si consiglia di distendere le reti antigrandine.

IRRIGAZIONE: Si consiglia di irrigare le piante considerando 1-2 interventi da 20-30 minuti al giorno. Interrompere le irrigazioni in caso di eventi piovosi (almeno 20 mm di pioggia) per almeno 3-4 giorni.

CONCIMAZIONE: A completa caduta petali effettuare la seconda distribuzione con 15-17 kg di un concime NPK

TRATTAMENTO DIRADANTE

Al raggiungimento dei 10-12 mm di diametro dei frutticini è possibile utilizzare un prodotto a base di Acido-Naftalen Acetico (Es. prodotto commerciale: Dirager alla dose di 10-15 cc/hl) con l'aggiunta di Bagnante alla dose di 50-100 cc/hl.

In caso si effettui l'agricoltura biologica non è possibile utilizzare diradanti chimici. Si consiglia pertanto di attendere il raggiungimento di 10-12 mm di diametro dei frutticini prima di iniziare il dirado manuale. L'alternativa può essere l'utilizzo nella fase di caduta petali del fiore centrale di **Polisolfuro di calcio (1.500/2.000 ml/hl)**, che favorisce la cascola dei fiori e rende meno gravoso il lavoro manuale.

· SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA (*Venturia inaequalis*)

Il tempo di copertura è pari a 3-5 giorni. Il rame e il metiram (termine di utilizzo 28/11/2024) hanno una resistenza al dilavamento di 20-30 mm di pioggia, tutti gli altri prodotti di 40-50 mm.

Zona 1, 2 e 3: Eseguire un trattamento con coprente entro domenica 12 maggio (Principi attivi consigliati: **Zolfo, Rame**, Dithianon, Penthiopyrad, Fluxapyroxad). E' possibile aggiungere al trattamento anche un prodotto contenente fosfiti o fosfonati di potassio oppure polveri di rocce come le Zeoliti (Chabasite, ecc) per aumentare l'efficacia dei prodotti utilizzati e stimolare le difese della pianta.

OIDIO: Le condizioni climatiche risultano particolarmente favorevoli a questo fungo. Verificare la presenza in campo, **soprattutto sulle varietà resistenti**, e in caso di presenza prediligere un prodotto contenente **zolfo** nel trattamento di copertura.

AFIDI (*Dysaphis plantaginea*)

A completa caduta petali miscelare al trattamento contro la ticchiolatura anche il trattamento aficida post- fiorale (Principi attivi consigliati: Acetamiprid e **Azadiractina**).

RICAMATORI e PRIMI FORI DI CARPOFAGI

In questo periodo è necessario osservare i piccoli frutticini per valutare la loro integrità. È possibile, in caso di danno, osservare rosure ai frutti oppure soprattutto nelle zone di fondo valle i primi fori anticipati di Carpocapsa. Se si riscontrano più di 10 mele segnate su 100 frutti osservate è necessario effettuare un trattamento insetticida specifico (principi attivi consigliati: Chlorantraniliprole, Emamectina, Etofenprox, Acetamiprid, **Spinosad**).



Fig. 2. Danni da ricamatori e carpofoagi

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –
LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGLIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

FASE FENOLOGICA



Fig. 3. Da sinistra: Mirtillo a fine caduta petali – ingrossamento frutti, ciliegio a ingrossamento frutti, ribes fine fioritura, mora a fioritura

PRATICHE COLTURALI

CONCIMAZIONE: Per chi effettua la concimazione a spaglio è possibile effettuare la **seconda** distribuzione con un concime ternario NPK alla dose di 17-25 kg ogni 1000 metri quadri a seconda della vigoria delle piante. La distribuzione va effettuata o su tutta la superficie oppure a 20-30 cm dalle piante.

FERTIRRIGAZIONE: Le aziende che effettuano la fertirrigazione devono iniziare le prime distribuzioni per sostenere la ripresa vegetativa. Utilizzare in questo periodo un concime NPK con alto tenore in azoto.

IRRIGAZIONE: L'irrigazione mediante impianti a goccia deve essere giornaliera. Va sospesa solo dopo eventi piovosi intensi per un massimo di 2-3 giorni e solo in assenza di copertura antipioggia. Le irrigazioni devono essere di breve durata ma con numerose partenze giornaliere (almeno 2-3) in modo da mantenere costante l'umidità del terreno. Le fragole se allevate in sacchetto perdono velocemente l'umidità in quanto il terreno è limitato. In queste situazioni si consiglia di aumentare le partenze giornaliere prevedendone se possibile anche 3-6.

TELI ANTIPIOGGIA: si consiglia di distendere i teli antipioggia su ciliegio.

FRAGOLA: In caso di nuovi impianti, se si hanno piante deboli, si consiglia di eliminare la prima emissione di fiori in modo da favorire la crescita vegetativa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

SE NON EFFETTUATO LA SCORSA SETTIMANA

LAMPONE e MORA: Effettuare un trattamento con **Rame** alle dosi riportate in etichetta (non la dose invernale). In caso di presenza di afidi, miscelare anche un prodotto aficida (principio attivo: **Azadiractina**)

RIBES ROSSO, RIBES BIANCO, RIBES NERO: Effettuare un trattamento con **Zolfo** miscelato al **Rame** alle dosi riportate in etichetta. In caso di presenza di afidi, miscelare anche un prodotto aficida (principio attivo: **Azadiractina**).

FRAGOLA: Effettuare un trattamento con rame miscelato allo **Zolfo** alle dosi riportate in etichetta. In caso di presenza di afidi, miscelare anche un prodotto aficida (principio attivo: **Azadiractina**).

MIRTILLO: Effettuare un trattamento con un prodotto coprente in caso di pioggia intensa nei prossimi giorni (Principi attivi consigliati: **Rame**).

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

▪ **FASE FENOLOGICA**

L'ulivo è nella fase di emissione mignole – piena mignolatura.

▪ **PRATICHE COLTURALI**

POTATURA

Ultimare le operazioni di potatura.

CONCIMAZIONE

La concimazione azotata può essere effettuata a partire da questo periodo se si utilizzano concimi minerali. Inoltre è possibile effettuare concimazioni fogliari per favorire e stimolare la ripresa vegetativa.

In questa fase pre fiorale è possibile intervenire con prodotti a base di **Boro** per stimolare la germinazione del granulo pollinico. Si consiglia di effettuare il trattamento con boro da solo e non in miscela con prodotti rameici. In caso di carenza ripetere dopo la fioritura.



Fig. 4. Emissione mignole

▪ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Per favorire una produzione elevata e costante risulta di fondamentale importanza mantenere le piante sane. Si consiglia pertanto di trattare con **Rameici prima della fioritura**. **Può essere possibile, previa consultazione della voce compatibilità in etichetta, miscelare il concime fogliare al trattamento rameico.**

LEBBRA DELL'ULIVO

Miscelare al trattamento contro l'occhio di pavone un prodotto fitosanitario a base di **Zolfo** per la prevenzione della lebbra.

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE